

IL FRIULI

(Direzione ed Amministrazione: Via Profetum, N. 6)

ABONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche, Udine e domicilio e nel Regno.

Anno	L. 18
Semestre	8
Trimestre	4

Per gli stati dell'Unione Postale, Anno . . . 28
Semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati.
Un numero separato centesimi 5.

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni o Ringraziamenti, ogni linea Cent. 25
In quarta pagina " 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Il bilancio dello Stato e quello economico della Nazione

I risultati degli introiti doganali per il mese di luglio, il primo mese dell'esercizio 1898-99, non hanno recato molta soddisfazione al Governo. Le dogane in questo periodo di tempo hanno dato un minor gettito di lire 4.000.000. Questa falanza in parte era preveduta poiché deriva dal ribassato tasso sul grano importato, ma ciò nondimeno questo grave ribasso nelle entrate delle dogane, che si accompagna con altre riduzioni per i mesi futuri, viene nuovamente a compromettere quel pareggio di bilancio che il Luzzatti aveva annunciato conseguito.

Questo fatto proverebbe la verità dell'asserto, che è inutile raggiungere il pareggio preventivo del bilancio dello Stato, quando non può essere in armonia col bilancio economico della nazione.

Il gettito delle dogane corrisponde al movimento di importazione, e da ciò si potrebbe dedurre che, diminuito questo, si ha per conseguenza diretta una minor importazione, cosa di cui ogni Stato dovrebbe rendersi rappresentando essa il servaggio economico verso l'estero, portato da ineluttabili necessità.

Ma, nel caso nostro speciale e nelle presenti condizioni, l'argomento non regge. Anzitutto per la bilancia commerciale ad una diminuzione d'importazione, per avere un reale miglioramento, converrebbe si accompagnasse un rialzo nella esportazione, cosa che invece non si è verificata; occorrerebbe d'altronde, che la minor esportazione seguisse realmente per tutti i generi e non per uno solo o per pochi; nel caso presente d'altronde non è importazione che viene a cessare, ma sibbene in molta parte una minor percezione di dazio: quello sul grano.

Il bilancio dell'esercizio scaduto ora è compilato in base ai risultati del raccolto del grano che faceva prevedere carestia in Italia e quindi si poteva contare sopra una considerevole riduzione di questa derrata e relativo gettito del dazio d'entrata.

In tal modo il bilancio dello Stato veniva ad impinguarsi sul bilancio della nazione.

Ma i disordini nel pane, scoppiati in tutta Italia, costrinsero il Governo a ridurre il dazio e tutte le previsioni perdettero la loro base.

Ora poi che si va avanti con l'esercizio provvisorio, e non si sono discosti ancora i bilanci per il nuovo anno finanziario già cominciato al 1. luglio u. s., ed il Governo stesso forse ancora non sa se, in vista dei risultati della campagna granaria, potrà riportare il dazio a lire 7.50, sempre più appare la precarietà del pareggio del bilancio se si vuole continuare a fondarlo sopra preventivi troppo inferti per la condizione presente delle cose.

Che se dai risultati del bilancio dello Stato passiamo a quelli del bilancio economico della nazione, vi è qualche cosa di ancor più grave da far considerare. Ed è questo.

I regimi di stato d'assedio, specialmente nella industrie lombarde, non hanno certo giovato al movimento commerciale.

Ora, questo ammanco negli introiti doganali potrebbe anche essere indizio di un crescente disagio, giacché se le merci importate sono diminuite, ciò significa, o che il Paese non ne ha bisogno, o che questo bisogno è stato limitato dalla sua diminuita potenzialità economica.

Ora questo squilibrio della bilancia del commercio ci pare che debba dare ancor più a pensare che non lo spargio del bilancio dello Stato.

Niente nuove imposte

Telegrafano da Roma, 8 agosto: «Posso assicurare che i cardiffi del programma del Cavaliere Hellou, sono sempre quelli già annunciati e che rifiutano l'assoluta ineluttabilità del pareggio a esclusione delle imposte.

Assolutamente non si vuole udire parlare d'imposte di nessun genere: invece si accenna ad una ripartizione più equa delle imposte esistenti, cercando di attenuare nello stesso tempo le maggiori apprezze fiscali. A ciò hanno già inteso precludere l'on. Carcano, ministro delle finanze, e l'on. Zeppa,

sotto-segretario al tesoro, colle loro circolari agli intendenti di finanza.

Quanto al Ministero dei lavori pubblici, è accertato che sarà nuovamente presentato il progetto per le bonifiche, al quale seguirà altro progetto del Ministero d'agricoltura, relativo alla colonizzazione interna.

IL PAPA DEPLORA

Roma 8 — Il papa ha indirizzato un'enciclica ai vescovi italiani, deplorando lo scioglimento delle associazioni e dei circoli formati per il bene della società cristiana.

La questione italo-ombiana

Roma 8 — Un telegramma dell'ambasciatore a Parigi, ricevuto alla Consulta, è concepito in termini tali da far ritenere la questione Garatti definitivamente risolta, essendosi quella «definitivamente decisa ad accettare» della sostanza il lodo del presidente O'Connell e ad esaltarne le condizioni. Tuttavia la nostra squadra oceanica al comando dell'ammiraglio Candiani, rimarrà nelle acque della Colombia finché la questione non sia risolta in tutti i suoi particolari, e cioè che, addistatti i debitori del Garatti, questi possa liberamente ritirare l'indennizzo spettantegli.

LA ELEZIONE DI MASSA-CARRARA

Massa-Carrara 8 — Ecco il risultato definitivo della elezione nel nostro Collegio: Binelli voti 3893; Gustavo Cillesi (il direttore dell'Italia del Popolo condannato dal Tribunale militare di Milano) voti 2412. Proclamato Binelli.

Scienziati che respingono la legion d'onore

Bruxelles 8 — Molti insigni scienziati hanno rimandato al Governo francese la insegna della Legion d'onore, in atto di protesta contro la esclusione di Emilio Zola dall'ordine.

La moglie del comm. Trezza condannata per adulterio

Telegrafano da Parigi, 7 agosto, alla Tribuna: «Dietro una azione giudiziaria tentata dal comm. Trezza alla propria moglie, accusandola di adulterio, il tribunale ha condannato costei in contumacia a tre mesi di prigione.

Il processo è stato pieno di incidenti precanti. Le testimonianze dei servi di casa Trezza hanno associato che la signora, la quale si chiama Eleña Krowis, commise per oltre tre anni a Parigi, a Nizza, a Mentone o ad Aix, innumerevoli infedeltà al marito, soprattutto con un colonnello italiano molto noto a Parigi.

È da ricordare che il comm. Trezza anni sono intentò un processo per seduzione di corpo dalla moglie, senza venir ascoltato, avendo la signora Trezza, la cui origine è inglese, declinato con processo la competenza dei tribunali francesi.

Essa anzi ottenne allora che durante il processo le fosse assegnata a titolo di alimenti la somma di diecimila franchi al mese.

Il processo attuale ha rievocato dei fatti ultrascandalosi».

Disgrazie durante le corse a Graz

Graz 8 — Durante le corse di cavalli di ufficiali presso Graz, crollò una tribuna su cui si trovavano una sessantina di spettatori. Parecchie persone rimasero ferite.

Durante le stesse corse cadde da cavallo il tenente colonnello barone de Unterrichter, riportando una lesione grave al viso.

Terribile incendio - Due vittime

Fiume 8 — Stendito verso l'una, sviluppavasi un terribile incendio in un casolare colonico e nelle adiacenti stalle, situate nelle località di Wedes, presso Verprinaz, sopra Abbazia. Con incredibile rapidità le fiamme investirono sette persone che dormivano nella casa; cinque salvaronsi a grande stento; perirono una ragazza ventenne e un bambino di sette anni.

Causa l'assoluta mancanza d'acqua, il fuoco incensò tutto.

Fra Spagna e Stati Uniti

La risposta della Spagna.

Madrid 8 — Il Consiglio dei ministri approvò definitivamente la nota in risposta agli Stati Uniti, che venne telegrafata immediatamente a Cambon.

Madrid 8 — Secondo il Liberal il Governo accetta ad referendum le condizioni per la pace proposte dagli Stati Uniti, perché crede che il voto delle Cortes sia necessario trattandosi di cessione del territorio; se Mao Kinley respingesse l'ad referendum, il Governo spagnolo convocherebbe le Cortes nell'agosto stesso.

I forni comunali autonomi a sistema Baracchini-Manzini

Il Comitato esecutivo per l'Esposizione di mobiliazione, panificazione e simili, tenutosi all'Aja, in Olanda, con una lettera del 29 luglio p. p. partecipava al nostro amico sig. Giuseppe Manzini, che gli era stata conferita la medaglia d'oro per il pane dei forni comunali autonomi, ferulanti da lui esposto o la medaglia d'argento per le sue pubblicazioni sui forni stessi.

Questa nuova onorificenza viene ora ad aggiungersi alla tante altre che il Manzini si è già acquistate, in Italia ed all'estero, per suo infaticabile apostolato a vantaggio di una istituzione veramente indovinata e che avrà senza dubbio un grande avvenire.

La questione del pane, al pari di quella dell'acqua potabile, col progredire delle cognizioni scientifiche igieniche, e coll'avanzarsi delle idee socialistiche, ha acquistato negli ultimi anni, una importanza veramente capitale. La crisi annunciata di quest'anno poi ha messo maggiormente in luce la bontà pratica e la semplicità del sistema Baracchini-Manzini, che è quello appunto che è stato preso in così seria considerazione all'Esposizione dell'Aja. Non è da meravigliarsi quindi se in pochi anni, dal Friuli dove nacque, tali forni si sono estesi in varie parti d'Italia, in Austria, in Romania, ecc., come non è da meravigliarsi se in occasione della recente crisi annonaria più d'un giornale abbia parlato della cosiddetta municipalizzazione dei forni, che altro non sarebbe in fin dei conti che una adozione su larga scala del sistema Baracchini-Manzini.

Il pane, al pari dell'acqua potabile, essendo la base dell'umana alimentazione, dalle nazioni civili deve essere fornito al popolo al minor prezzo possibile ossia al prezzo di costo puro e semplice, escluso il guadagno di qualsiasi parassita intermedario. È tale scopo, al quale deve mirare l'igiene dell'avvenire, lo si raggiunge appunto coi forni sovraccecati, il meccanismo dei quali, semplice e chiaro, spiegheremo più sotto.

Il forno comunale autonomo Baracchini-Manzini, nacque in origine qui in Friuli, col tanto quanto modesto scopo di combattere l'estendersi della pollagra nelle campagne, ragione per cui fu detto anche forno rurale antipollagroso. L'esperienza per altro dimostrò ben presto che esso valeva non solo a combattere la pollagra, ma la miseria in genere, con tutte le svariate sue manifestazioni morbose, fra le quali la pollagra non è certo né l'unica, né la più estesa e importante.

In altri termini, il forno che ci occupa, come quello che fornisce a chiunque al più buon mercato possibile pane di ottima qualità, si è rivelato all'igiene ed al sociologo il mezzo migliore per sciogliere in modo semplice e pratico la questione dell'alimentazione delle classi meno abbienti. Esso non deve quindi più chiamarsi col modesto titolo di forno rurale antipollagroso, ma bensì

invece forno comunale autonomo, utile per le campagne come per la città, poi luoghi dove domina la pollagra, come per quelli dove la pollagra manca od è sostituita da altre forme morbose derivanti dalla miseria.

Il sistema di forni che ci occupa fu una conseguenza diretta della mala prova fatta dai forni cooperativi a pane misto di frumento e granturco del soppiantato parroco Affelli, sotto preoscritti in principio per combattere la pollagra. Il sig. don Pietro Baracchini parroco di Pagan di Prato, benché non fosse né fisiologo né igienista, ha intuito, col suo buon senso di persona colta e di cuore, che non il pane misto, ma bensì il pane di tutta farina di frumento bisognava procurare, a buon mercato, al povero che lavora; e il sig. Giuseppe Manzini, che di questa giusta e nobile idea si fece subito divulgatore ed apostolo, sostituiti al sistema cooperativo troppo circoscritto il sistema autonomo facente capo al Comune, che è quel sistema, il quale meglio di tutti raggiunge facilmente il doppio scopo di estendere di molto il beneficio del pane buono a buon mercato, e di assicurare la prosperità dei forni, i quali, come lo ha mostrato la recente crisi, si mantengono prosperosi anche attraverso le più gravi porpezze del commercio dei grani.

Il forno comunale autonomo a sistema Baracchini-Manzini, con poche migliaia di lire può essere in breve tempo impiantato in qualsiasi più modesto Comune, ed una volta impiantato si mantiene da sé, anzi da sé riesce a costituirsi un po' alla volta un fondo di riserva, con cui sopporre alle ordinarie spese per riparazioni, alle crisi annonarie, ecc. Qualsiasi guadagno da un tale forno è escluso, poiché gli amministratori sono tutti persone delegate dall'autorità comunale, che si prestano gratis per il bene del pubblico, e qui naturalmente sta la ragione principale del buon mercato a cui può essere venduto il pane da un tal forno confezionato. Il forno in parola retribuisce generosamente i suoi operai e il suo contabile, ma non ha altre spese d'importanza, e tutti i guadagni che eventualmente si facessero, dopo costituito il fondo di riserva, vanno a vantaggio del pane stesso e quindi del pubblico, che potrà averlo a un prezzo ancora minore.

Non è chi non veda il grande avvenire che attende una così nobile, salutare e semplice istituzione. Fraintesa e ostacolata in principio, come tutte le opere buone, essa per altro s'impone coll'eloquenza dei suoi splendidi risultati, e molto non andrà che la vedremo passare dalle campagne alle città, a grande conforto specialmente delle classi operaje, e di tutti coloro per quali il pane quotidiano è il principale problema dell'esistenza.

La nostra savia legge sanitaria, all'articolo 44 stabilisce che in caso di necessità si possano obbligare anche forzatamente i Comuni a provvedere i propri amministrati di buone e ben protette acque potabili. Quella disposizione applicata più volte anche nei Comuni di questa provincia, ha dato in pochi anni dei grandi benefici. Non andrà molto (lo sento) che un articolo press'a poco analogo verrà approvato per riguardo al pane. Ogni Comune, cioè, qualora la necessità lo richieda, dovrà mantenere in funzione almeno un forno autonomo, che somministrerà a tutti pane ottimo di puro frumento al massimo possibile buon mercato.

E, con questa profezia, chiudo il presente articolo, mandando lo mio più sincero congratulazioni ai cari amici cav. don Pietro Baracchini e sig. Giuseppe Manzini, a questi disinteressati benefattori dell'umanità, che nella loro

eccessiva modestia cominciano, forse solo ora a comprendere la giusta importanza della grande e saggia loro iniziativa.

Dott. Fortunato Fratini medico provinciale.

Lo scambio dei fanciulli

Le idee che Carlo Richet ebbe ad esporre testè nell'Arbitrage internationalis sullo scambio dei fanciulli, io ebbi il piacere di udire dalla sua bocca alcuni anni sono a Roma al tempo del Congresso medico internazionale. Avendo saputo che egli alloggiava in una casa presso l'Albergo Centrale in Piazza Colonna, Cesare Lombroso, Scipio Sighele, il Sergi ed io andammo a trovarlo. Ci accolse con vero entusiasmo, e subito si volse il discorso sul suo libro: «Cent'anni dopo il socialismo», sui lavori del Congresso, sui progressi della scuola antropologica italiana, su alcuni studi che egli stava facendo sul cervello. E fu appunto parlando del Congresso, che egli ebbe parole di vera fede per coloro che lo idearono e seppero organizzarlo.

Questi Congressi, egli diceva, sono i mercati delle idee, aiutano gli scambi dei nostri prodotti intellettuali, ci sforzano a imparar lingue, usi e costumi dei popoli, dissipano dei pregiudizi, aumentano le conoscenze e le cognizioni. Un Congresso è un'exportazione ed una importazione di materiale scientifico e morale. Senza costosi scambi un popolo non è civile. E badate — egli soggiungeva — che questo sistema — divo così — degli scambi io vorrei portato anche nelle famiglie.

Portati all'esagerazione questi scambi famigliari suggerirebbero delle idee umoristiche; lo so: ma non è in questo senso che io parlo. Io alludo al così detto scambio dei fanciulli.

E le sue idee d'allora il Richet ha espresso appunto giorni sono nell'Arbitrage così:

«Io suppongo che il signor X in Francia abbia tre fanciulli e che gli sia in relazione d'amicizia col signor Y in Inghilterra avente egli pure tre fanciulli della medesima età a un dispendio. Durante la stagione delle vacanze, dal 1. agosto al 1. novembre uno dei fanciulli del signor X, per esempio era in Inghilterra dal signor Y, e nel medesimo tempo uno dei fanciulli del signor Y del medesimo sesso e della medesima età del fanciullo del signor X, viene presso il signor X in Francia.

«Ciò costa pochissimo, una somma cioè quasi insignificante la quale si limita strettamente alle spese di viaggio. In effetto Pietro, il figlio del signor X, sarà trattato, nella famiglia del signor Y, esattamente come Paolo, il figlio del signor Y e reciprocamente. Nessuna spesa supplementare sarà necessaria, poiché Pietro avrà la medesima camera, i medesimi pasti di Paolo e tutto sarà identico, prendendo il fanciullo straniero il medesimo posto di quello che egli rimpiazza per tre mesi.

«I fanciulli così scambiati apprendono senza sforzo una lingua straniera. L'esperienza ha provato che il solo modo per i fanciulli, per non imparare una lingua straniera è di andare a vivere nel paese in cui tale lingua è parlata; e ciò senza bisogno di studi laboriosi e infruttuosi, lezioni particolari, lessici manuali, temi, versioni, tutti processi che implicano grandi sforzi con tenui risultati.

«Io non insisto sui vantaggi di conoscere una lingua straniera. Chi non conosce che la sua lingua materna non è evidentemente che un uomo incompleto nel dominio della scienza, delle lettere, del commercio e dell'industria, e non potrà malgrado il suo lavoro supplire a tale disastrosa ignoranza.

«III. I pregiudizi nazionali sono dissipati. Tutti noi più o meno abbiamo un complesso d'idee false sugli stranieri. Ci immaginiamo che al di là delle frontiere, non esistono che furfanti e imbecilli. Ogni tedesco è per noi un bevitore di birra, mangiatore di cavoli salati e costruttore di pendole. Ogni italiano è uno spadaccino spavaldo e servile. Ogni spagnolo è un parolone pigro e gradasso. E per una giusta reciprocità, il francese passa all'estero come scostumato, frivolo, fanfarone, incapace di moralità e di profondità. Non è forse bene mostrare ai nostri figli con esempi viventi, che tutte queste fruttole odiose sono semplicemente

ridicolo e che vi è d'olla brava gente... l'apporto fatto la maggioranza, che nessun popolo ha il privilegio di dall'onore...

Nel tempo stesso si annoverano delle relazioni preziose per l'avvenire e si conseguirà ciò che è il più sicuro po-

IV. Nulla è meno chimero: ad un provvedimento che ciascun padre di famiglia può adottare senza difficoltà...

Ciascuno dei nostri lettori potrà certamente trovare in Germania, in Inghilterra, in Spagna a fors' anche agli Stati Uniti, degli amici, della medesima condizione e della medesima età...

Vi è bisogno di aggiungere che questa momentanea separazione, quantunque possa sembrare talvolta un po' dura...

Di questi concetti noi italiani dovremmo fare tesoro. Una delle principali cause dell'inferiorità dei popoli Latini in confronto degli Anglo-Sassoni è appunto questa...

Fatti più grandicoli li mettiamo troppo spesso a contatto coi domestici, o permettiamo che fuori di scuola conducano un sistema di vita che li mette quasi sempre in compagnia degli adulti...

Quando sono adulti noi consideriamo i nostri figli come tante macchine burocratiche. La maggior parte di quelli che studiano non lo fanno che per entrare al servizio dello Stato...

Questo preparare i figli agli impieghi civili, o militari abitua i giovani all'obbedienza passiva, comprime la loro originalità, cancella le differenze che possono essere prodotte dall'influenza delle famiglie...

Tutto il contrario fanno gli Anglo-Sassoni. I genitori vedono nei figli individui che presto debbono rendersi indipendenti ed affrontare la necessaria occupazione nelle migliori condizioni...

Senonché, oramai appena scorsa poche ore, che il sultano seppe del rapimento; e nella supposizione che ne fosse au-

lasciati a se stessi, e di dover spogliarsi da sé la propria carriera. Da noi ad un padre si domanda: «Che cosa non farete di vostro figlio?» Gli Anglo-Sassoni invece dicono: «Vostro figlio che cosa farà?»

Insomma, noi insegniamo ai nostri figli che il sommo della scienza consiste nel sottrarsi quanto più è possibile alle difficoltà e ai pericoli della vita; oppure se insegniamo loro a fare qualcosa di accontentiamo che lo facciano alla meglio.

Questo è il nostro grave errore e a questo occorre rimediare. Gli scambi ideati dal Richet potranno dunque giovare a che i giovani acquistino una forte, una sicura, una costante «disciplina di sé».

I MISTERI DEL BOSFORO

Il romanzo di una principessa turca. Come e da chi fu rapita.

Scrivono da Costantinopoli: «Si è molto parlato, negli scorsi giorni, del rapimento di una principessa turca; e lo più disparato versioni del fatto furono diffuse dai giornali europei, alcuni dei quali si trovano concordi nell'affermare che la giovinetta era stata rapita da benabauk...

La principessa, che ha empito il mondo del suo nome per l'avventura di cui la protagonista, è la figlia della sorella maggiore del sultano, o si chiama Diamile.

Io non sono addentro nei segreti di Uldiz-Kiosk; nonimano, per serie informazioni avute, posso garantirvi che le circostanze in cui si svolse il fatto del rapimento sono alquanto diverse da quelle riferite nei giornali...

Come si sa, la principessa Diamile aveva impugnato la sua fede con un ricco negoziante turco, il fianzolato, però, era stato fatto a insaputa del sultano, che non la avrebbe mai acconsentito, per una semplicissima ragione: permotiva alla principessa di andare a nozze, equivaleva, per lui, a sborsare, per la dote, una cospicua somma; ciò che, in verità, non gli andava del tutto a genio.

La principessa insisteva, minacciando anche di fare qualche pazzia nel caso che il sultano si mostrasse irremovibile nel suo, crudele, diniego; e allora la madre di lei mandò la giovinetta in una villa imperiale, poco lontana da Costantinopoli, nella speranza ch'ella, lontana dal fidanzato, potesse dimenticarlo e rassegnarsi alla sua sorte.

Intanto un ufficiale germanico, invaghito perdutamente della ragazza — senza che questa lo sospettasse nemmeno — meditava di rapirla colla la violenza; finto, in cuor suo, che la nuova residenza, ove si era ridotta la principessa, facilitasse l'asceuzione del suo disegno.

Da parte sua, la ragazza, accorta di non poter più comunicare col fidanzato, aveva trovato modo, con sottile accorgimento di avvertirlo ch'ella trovavasi in quella villa; e in una lettera, che gli fece recapitare per mezzo di persona segreta e fidata, lo invitava, senz'altro, a venire a trovare di nascosto: ella, lo avrebbe accolto con tutto lo slancio della sua anima innamorata.

Il fidanzato non si fece ripetere due volte l'invito, e si recò, più volte, nottetempo, dalla principessa, con la quale, s'intrattava in onesti colloqui, sospirando con lei, il giorno in cui il sultano fosse deciso a dargliela in isposa.

Non si sa in qual modo, né per mezzo di chi; ma è un fatto che il giovane ufficiale tedesco seppe dei convogli che si davano i due fidanzati, e dell'ora in cui questi convogli avvengono: allora, valendosi dell'opera di alcuni benabauk, ch'egli poté facilmente assoldare; studiò il piano della meditata impresa, e la mise in esecuzione.

Fra due poco passata la mezzanotte; e i due fidanzati, dopo il passato colloquio, si erano separati. Il negoziante trovavasi già lontano dalla principessa, quando costei, che tornava in vettura alla villa — nella quale era stata relegata — fu improvvisamente assalita da un'orda di benabauk; i quali, fatta scenderla dal legno, la dichiararono prigioniera, e con lei si avvicinarono alla dimora dell'ufficiale tedesco, che l'aspettava con quella trepidazione che ognuno può facilmente immaginare.

Senonché, oramai appena scorsa poche ore, che il sultano seppe del rapimento; e nella supposizione che ne fosse au-

toro il fidanzato della principessa, sgungliò alla ricerca di lui tutta la polizia; ma il povero negoziante, affrettato agli stesso dell'avvenire, poté provare la propria innocenza, e fu immediatamente rilasciato libero.

La polizia, nelle sue sagaci indagini, era anche riuscita ad arrestare, quasi tutti gli esecutori del rapimento, i quali ora si trovano in prigione, in attesa di ulteriori disposizioni.

È la principessa? chiederà chi legge. La principessa tornò il mattino seguente alla sua villa; e non si sa se l'ufficiale tedesco l'abbia, almeno, veduta. Ella giura, che, mezza fuori di sensi dallo spavento, non sa che cosa sia avvenuto di lei in quella notte fatale. Si trovò, sul far del giorno, abbandonata su una via solitaria, ch'ella, per fortuna, conosceva, essendovi passata, in vettura, altre volte.

Ci volle proprio tutta questa intricata avventura perché il sultano si decidesse ad appagare il desiderio della nipote; e quello non meno vivo del suo fidanzato. Pare che le nozze saranno celebrate fra poco.

Ma il più curioso è questo: che i benabauk non soltanto non vogliono confessare da chi hanno ricevuto il mandato di rapire la principessa, e che fra essi vi sono pure degli innocenti; i quali scontentano come gli altri, — o Dio sa in qual modo! — la loro colpa; perché il sultano, in fatto di giustizia penale, procede un po' come quel delegato pontificio, che, nella strage degli albigesi, gridava:

«Massacrati tutti! Iddio, poi, saprà discernere gli innocenti dal re!».

VARIETA'

Un pensiero al giorno. Di essere felici si si stanca presto: fare gli altri felici è un piacere che si rinnova all'infinito.

Compendio utili. Ripetete ad un lettore. Per la scottatura, se non gravi, giova l'applicazione di compressa imbevibile d'acqua di calce; ciò serve anche a mitigare il dolore.

La zingari. Sciarada. «Grazie dal destino se sarei totale! Guai chi dall'ora pareggiato è sposato! Quel chi, un secondo fidanzamento espresso A tuo onore sano, da un mio ricorato! Spiegazione della sciarada preced.

Per finire. In una specie di agronomia. Come distinguere un pero da un melo. Delle frutta. Bontissimo, ma quando gli albari non hanno frutta? Allora, aspetta.

PROVINCIA

Gemona, 7 agosto. Gas acetilene — Artiere meccanico, pirotecnico e musicista.

In questa fine di secolo infetta da marasma politico e da lui sociale, torna ben gradito esternare una parola di lode. Essa innalza ed allietta lo spirito; di conforto riesce il pensiero che sempre mai la maggioranza soddisfa il riposta nell'oposito ed onesto lavoro.

Il signor Giuseppe de Carli, forlido amante della copiosa luce, quanto dichiarato nemico dell'oscurantismo; ha dotato la sua filanda, per la prossima stagione autunno-invernale, di gas acetilene, diramandolo nel tempo stesso degli appartamenti della propria abitazione, facendo all'uso costruttivo grandioso apparecchio da lui stesso modificato con tenace perseveranza sulle orme sperimentate in più modeste proporzioni fino dallo scorso anno per uso del negozio a scrittoria.

L'artefice signor Marini, che ha confessionalmente il macchinario ebbe ieri sera alla prova di collaudo, risolutissima, la mortata soddisfazione, che all'operaio intelligente riesce di conforto o di speranza. Il Marini coi sistemi vari analoghi all'ambienti pose oramai in opera diverse illuminazioni ad acetilene, e grazie gli porvega il mio povero e sincero augurio acciò mai abbia a mancare di commissioni.

In un crocchio d'amici il signor de Carli con vibrato parola lodava quest'oggi l'opera del Marini per l'accuata esecuzione ad onesta mitezza nel prezzo; e ciò torna al bravo operaio di doppio onore; d'altronde qui l'Alessandro Marini è ben noto: bravo nella sua arte fabbrile-meccanica; bravo quale pirotecnico, ebbe anni fa lode per fuochi d'artificio bruciati nella vostra Udine; appassionato musicista, compositore e distinto suonatore di vari strumenti.

È questione anche di atavismo: il padre dell'Alessandro Marini, morto trenta anni fa, era valente artefice e bravissimo musicista; del nipote dodicenne non son profeta per dire se di-

varch provvido (inventore, certo come musicista dimostra già speciale tendenza a sognare le orme del padre e del nonno.

Un amico degli operai. Bambina salvata.

Civiltà, 8 agosto. In sera, alle 7, la bambina Maria Zatti di Vincenzo, d'anni 4, si travoltava sulla sponda del Natissone, vicino al molino di suo padre. Ad un tratto venne travolta dalla corrente e trasportata in un gorgo profondo circa un metro e mezzo. Il giovane signor Niccolò Gio. Batt. agente di negozio presso il signor Canera Giuseppe, visto il pericolo che correva la piccina, si slanciò, vestito com'ora, nelle acque, e dopo non pochi sforzi, trasse a salvezza. Il giovane generoso, che ha messo a riparatiglo la propria esistenza per salvarlo un'altra, merita l'ammirazione del pubblico.

UDINE

Consiglio provinciale. Narano domani il rosiccato della seduta di ieri.

Giovani friulani premiati a Venezia. Domenica al tocco nella Sala della Assunta all'Accademia di Belle Arti di Venezia, alla presenza

BANCA DE UDINE

Table with financial data: ANNO XXVI, Capitale Sociale, Avanzamento di N. 10470 Azioni a L. 100 L. 1,047,000, Variamenti da effettuare a saldo 5 decimi L. 523,500, etc.

SITUAZIONE GENERALE

Table with financial data: 30 Giugno, 31 Luglio, ATTIVITÀ, PASSIVO, including items like Azionisti per saldo azioni, Fondo di riserva, Depositi, etc.

Il Sindaco Francesco Braida, Il Presidente G. KECHLER, Il Direttore G. Marzagora

Operazioni ordinarie della Banca.

Ricevo danaro in Conto Corrente Fruttifero corrispondendo l'interesse del 3% con facilità al correntista di disporre di qualunque somma a vista. 3% di dichiarazione vincolare la somma almeno sei mesi.

Depositi vincolati a lunga scadenza - Interesse a convenire colla Direzione. Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda Antecipazioni e assunzioni in Riporto: a) carta pubbliche e valori industriali a 4 1/2%, b) carta grezza e lavorata e cascami di seta a 4 1/2%, c) merci come da regolamento a 5%.

Sconta Cambiali a due mesi (effetti di commercio) a 4 1/2%, Cedoli di Rendita Italiana a scadenza a 4 1/2%, Apri Crediti in Conto Corrente garantito da deposito a 4 1/2%.

Emette Assegni a vista (chèques) sulle principali piazze di Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America, Massaua. Acquista e vende Valori e Titoli industriali.

Ricevo Valori in Custodia come da regolamento, ed a richiesta incassa lo cedolo o titoli rimborsabili - Piegli suggeriti.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggeriti vengono collocati in speciale depositario costruito per questo servizio.

Esercizio l'Esattoria di Udine e il Mandamento. Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente. A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente.

Table with financial data: Movimento dei Conti Correnti fruttiferi, Movimento dei Depositi a Risparmio, including items like Esistenti al 30 giugno, Depositi ricevuti in luglio, etc.

Il mercato d'oggi. Sul mercato oggi si contano 280 buoi, 500 vacche, 232 vitelli, 163 cavalli, 1 mulo, 15 asini.

Associazioni fra tipografi e librai. Alle ore 2 e mezza pom. di domenica, ebbe luogo l'assemblea di detta associazione in una sala dell'albergo al "Telegrafo".

Il verbale della precedente assemblea fu approvato senza osservazioni. La relazione morale ed il rendiconto economico del primo semestre 1898, risultarono approvati con un aumento nel capitale sociale di lire 251.82.

Indi il segretario A. Cremese informò minutamente l'assemblea sul convegno dei delegati veneti tenutosi in Venezia. Su proposta del presidente venne votato a questi un ringraziamento.

Dopo lunga discussione venne respinto un ordine del giorno tendente a condannare i versamenti di due mesi alla Cassa sociale, in vista del periodo difficile che attraversarono le Sezioni della Federazione con le loro eccezionali.

Infine si incaricò il sig. Moro Danto di portare innanzi ai colleghi di Cividale, che si mantengono fedeli al sodalizio.

Dopo alcune comunicazioni d'ordine amministrativo, l'assemblea venne levata alle ore 4 e un quarto.

L'infanzia abbandonata. Pascioli Giuseppe di Luigi d'anni 2 e mezzo, abitante ai casali Planis n. 21, alle 9 e mezza ant. di ieri, studiando la vigilanza dei genitori, avvicinandosi alla roggia che ivi scorre lambendo la sua casa, vi precipitò entro, trovandovi la morte.

Il cadavere, trasportato dalla corrente, fu pesato alle 11 circa, 400 metri al disotto dal ragazzo. Adami Lofovico, d'anni 12.

Fu sul luogo per le constatazioni di legge il delegato di P. S. Ellero.

Clapa, oopa e buta là. La scorsa notte dalle guardie di città fu arrestato il sedicente Zola Cristoforo fu Alfonso d'anni 48 negoziante, da Secundigliano (Napoli), qui di passaggio, perché, essendo ubriaco molestava, e minacciava, gli avventori del Caffè alla Nave, gridando che era capace d'ammazzare tutti i friulani ed anche S. M. il Re... che non è friulano!

Imputazione di furto. Verso le ore 5 e mezza ant. di ieri le guardie di città arrestarono nel suburbio Gemona certa B. A. d'anni 28, cuoca disoccupata, da Zampis (Pagnacco), perché imputata di furto di oggetti di biancheria ed altro in danno della signora Cuccolini Stefanutti di Chiavria, di cui era servente.

Società anonima per lo spurgo dei pozzi neri in Udine. I signori azionisti di questa Società sono convocati in assemblea generale nel giorno di domenica 14 agosto corr. alle ore 10 ant. nel locale in via Rialto n. 13.

Zingari. Ieri, l'altro, proveniente dall'Austria, giunse ad Udine una comitiva di zingari, composta di nove persone, con tre caali e sei cavalli, ed andò a piantare le sue tende a San Osualdo.

Siccome minacciavano di commettere delle prepotenze, alcuni abitanti di San Osualdo ricorsero all'ufficio di P. S., il quale rimandava i signori zingari al confine di Visco facendoli scortare da tre guardie di città.

Esercenti in contravvenzione. Durante la scorsa notte le guardie di città dichiararono, in contravvenzione per protrazione d'orario di chiusura, i seguenti esercenti:

Saccavini Enrica di Giuseppe ovestina in via Grazzano n. 105; Moro Maria di Paulatona, ovestina in via Tiberio Deciani n. 39.

All'ospedale. vennero medicati: Clocchiatti Pietro di Luigi, d'anni 8, da Paderno, per ferita lacero contusa al ginocchio sinistro riportata accidentalmente e guaribile in dieci giorni; Gozzi Isidoro di Giuseppe, d'anni 13, scolare, per corpo estraneo conficcato accidentalmente nella natica destra, guaribile in sei giorni; Cecotti Tobia fu Gaetano, d'anni 39, da Pasian di Prato, operato alla Ferriera, per ferita lacero contusa alla faccia, riportata in rissa e guaribile in sette giorni.

Banda di cavalleria. Programma dei pezzi che verranno eseguiti dalla Banda del reggimento Cavalleggeri Salazzo (129) oggi 9 agosto, dalle ore 20 alle 21 e mezza, sul piazzale della Stazione:

- 1. Marcia « A rivederli » Tarditi
2. Mazurka « Danzando » N. N.
3. Sinfonia « Festiva » A. Nbor
4. Serenata « Celebre » Schubert
5. Pot-pourri « Donna Juanita » Suppè
6. Polka-marcia « Tripudio » Chiara

Ringraziamento. In breve giro di tempo la sventura colpiva mio marito di gravissima malattia ed ora mi pare d'infirmità egualmente pericolosa e difficile.

Avamo la fortuna d'essere operati dal dottor Rieppi, onor. della nostra clinica, il quale con amore paterno e con volontà di sommo chirurgo ci salvò da morte certa.

Sento, a mia volta, di esprimergli anche pubblicamente riconoscenza profonda, incancellabile, e questa possa, unita alle benedizioni della mia famiglia, contribuire alla felicità meritata da tanta virtù e da tanto valore di scienziato.

Un grazie affettuoso anche al suo assistente dottor Faleschini.

Carolina Giacconelli-Bonuzzi.

Osservazioni meteorologiche.

Table with columns for date (8-8-1898), time (ora 9, 15, 21), and various weather observations (Bar. rid., Alto m., livello del mare, Stato del cielo, Acque cad. mm., direzione, velocità km., Term. centigr.)

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine. Udienza 8 luglio.

Dugaro Filippo fu Pietro, d'anni 54, ex segretario comunale di Remanzacco, imputato di appropriazione indebita continuata per lire 470 a danno del Comune di Remanzacco, fu condannato in continuazione a mesi 11 e giorni 20 di reclusione, lire 117 di multa ed accessori di legge.

Sasini Giuseppe fu Antonio, d'anni 52, soldato da Udine, per oltraggio a pubblico ufficiale e ubbriachezza, fu condannato a giorni 20 di reclusione e lire 14 di multa.

Cimigotto Girolamo da Marano Lagunara per oltraggi alle guardie di finanza fu condannato a giorni 10 di reclusione.

Della Ricca Angela e Cudini Maria, madre e figlia, da Palazzolo dello Stella, imputate di furto, furono condannate: la Della Ricca a mesi 3 e giorni 15 di reclusione e lire 60 di multa, e la Cudini a giorni 20 della stessa pena.

SPORT

"Record", pedestre Cividale-Udine.

Il concittadino sig. Augusto Tam di Angelo, sottotenente di complemento nell'11° bersaglieri di stanza a Verona, ha battuto ieri il record pedestre Cividale-Udine (kilom. 18) segnato l'anno scorso dal tenente Ariberti, dello stesso reggimento, in ore 1,26, compiendolo invece in ore 1,8' 25.

Il sig. Tam parlò da Cividale (porta Cavour) alle ore 7 pom. precise, e arrivò alla barriera daziaria di porta Pracchiuso alle ore 8, 8' 25.

Lungo la via era controllato dai signori Alessandro De Pauli e Giuseppe Lorenzini, in bicicletta. Il corridore impiegò 32 minuti ad arrivare a Remanzacco; venne sempre di corsa, o solamente al ponte sul Torvo rallentò per circa mezzo minuto, riprendendo poscia la corsa e continuandola fino ad Udine.

Al suo arrivo era atteso da parecchi componenti ed amici, i quali felicitarono con lui per l'esito brillante della corsa.

Appena giunto, fu accompagnato in casa del signor Santi in via Pracchiuso, ove venne redatto il relativo verbale che venne firmato, oltreché dai controllori, signor De Pauli e Lorenzini, anche dai signori Ernesto Santi e Oreste Rubbazzar.

Il signor Tam dopo qual po' po' di corsa non mostravasi per nulla abbattuto.

"Record", Pentobba-Ventimiglia.

Il signor Alberto Quaglia di Alessandria, il quale, come annunciammo giorni fa, tentò il record ciclistico Pentobba-Ventimiglia, è passato stamane per Udine, giungendo a porta Gemona alle ore 7,14. Quivi l'attendeva il signor Ernesto Santi che era stato precedentemente avvisato del passaggio, ed altri ciclisti. Il signor Santi, pose il visto su apposita fascia che il Quaglia portò seco per controllo. Ripartì quasi subito.

Teatro Minerva - Udine.

Questa sera alle ore 8 e mezza, rappresentazione dell'Opera Mignon in 4 atti del m. A. Thomas. Il prezzo d'ingresso al loggione è stato ribassato a cent. 50.

Filodrammatici scrupolosi.

Al circolo filodrammatico Goldoni di Roma si recitava un bozzetto intitolato La berida.

Nell'ultima scena il primo attore doveva tirare un colpo di revolver all'impamata della moglie, ma l'arma fece cileceo.

Calò la tela; il pubblico capisce l'incidente e tace. Ma il primo attore non intendendo di defraudare il pubblico dal colpo di pistola, la rialzare la tela e ricominciò la terribile scena.

Il revolver per la seconda volta non se ne diede per inteso! Allora il pubblico si abbandonò alla più schietta hilarità. Dopo qualche minuto si udì una detonazione sul palcoscenico.

Il primo attore si presentò alla ribalta tutto ilare e soddisfatto, avvertendo il pubblico che il revolver aveva finalmente sparato.

Il conflitto anglo-russo nell'estremo Oriente

Formidabili preparativi guerreschi. Parigi 7 — Il conflitto, da qualche tempo latente fra la Russia e l'Inghilterra per il trattato di Tient Sin e la lotta d'influenza di queste due nazioni in Cina, è entrato ormai in una fase acuta e a meno che avvenimenti imprevisti non vengano a cambiare la situazione delle cose, la vecchia vertenza avrà con essere risolta con le armi.

Tanto la Russia che l'Inghilterra non fanno più alcun mistero delle loro intenzioni bellicose.

Essi si preparano alla guerra freddamente e tranquillamente come ad una cosa inevitabile.

La Russia ha già deciso il trasferimento del quartier generale della sua flotta dal Mar Nero a Nicolaieff, per trovarsi in buona posizione nel caso in cui l'Inghilterra trovasse il mezzo di forzare la Porta ad aprirle i Dardanelli o il Bosphoro.

Nicolaieff si trova a più di quaranta miglia dalla costa e le navi russe vi sarebbero in sicurezza, tanto più che la flotta inglese non potrebbe forzare il passo d'Otchakoff dove delle batterie potentissime sono stabilite.

Quanto all'Inghilterra, essa sta mobilitando l'intera sua flotta, che viene rinforzata continuamente di nuove unità da battaglia.

Oltre alle numerose navi in cantiere, la cui allestimento procede con una rapidità incredibile, si annunzia ora che le quattro corazzate di squadra in costruzione attualmente sui cantieri di Toronto (Canada) furono acquistate dal Governo britannico.

La Russia risponde a tutti questi preparativi mobilitando le sue truppe per una marcia immediata nella Manchuria.

La situazione non è mai stata così grave, e in questi circoli politici si è preoccupatissimi della piega che vanno prendendo gli avvenimenti e delle conseguenze disastrose che tale conflitto potrebbe avere per l'Europa.

La festa dell'8 agosto a Bologna

Bologna 8 — Una manifestazione calda di patriottismo ha avuto luogo in quest'anno per commemorare in modo speciale la solenne ricorrenza dell'8 agosto 1848. Una vera festa per la città che aveva aspetto animatissimo sin dalle prime ore del mattino.

Agli edifici pubblici ed ai palazzi del Comune e del Podestà erano appesi festoni, bandiere, palloncini e globi di gas. Un lungo corteo formatosi in piazza dei Tribunali percorse alle ore 8 le principali vie e depose corone ai monumenti di Vittorio Emanuele e Ugo Bassi.

Nella piazza Otto Agosto imbandierata con festoni ed arazzi, sotto un vasto

padiglione eretto per l'occasione, ebbe luogo una imponente commemorazione alla presenza delle autorità e di numerosissimo pubblico.

Quivi si procedette alla cerimonia del collocamento della prima pietra del monumento ai martiri dell'otto agosto.

I discorsi pronunciati dal sindaco comm. Dall'Olio e dal senatore Zanolini furono applauditissimi. Quindi riunitosi in corteo, formato da moltissime associazioni militari e patriottiche, percorse la Via Indipendenza fra gli inni e le marce nazionali.

A mezzogiorno, promosso dall'Associazione XX Settembre, ebbe luogo un banchetto alla birreria Bellotti e, alle ore 3 al teatro Duse, apparato per l'occasione, tenne un brillante e dotto discorso il comm. prof. Luigi Rava.

Presentato dal Sindaco, che pronunciò accorte parole, il conferenziere fu vivamente e per più volte applaudito. Egli dimostrò di possedere a fondo l'argomento ed additando varie volte quelli che più si distinsero nell'eroica giornata, invitò la odierna gioventù ad imitarne gli esempi virtuosi.

Terminò il discorso acclamatissimo. Poscia tra gli inni di Garibaldi e la marcia reale furono consegnate le medaglie ai reduci della gloriosa giornata di Vicenza.

Stasera finalmente suonarono le bande militari e civica e la città è tutta stanzosamente illuminata.

Grave incendio a Pontebba.

La scorsa notte a Pontebba un incendio distrusse una stalla. Rimasero abbruciacati tre buoi, due cavalli e due vacche.

A domani i particolari.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Per il riordinamento della polizia a Roma.

Roma 9 — La Commissione per riordinamento della polizia ha deciso di restituire l'autonomia al capo della polizia in Roma.

La memoria di Crispi.

Roma 9 — In seguito alla morte di Bismarck, l'on. Crispi completerà le sue memorie, di prossima pubblicazione.

Corriere commerciale

Sete. Milano, 8 agosto.

Il primo mercato serico della settimana, lasciò scorgere quanto segue: l'esistenza di richieste sufficientemente serie e per svariati generi, assieme ad un lento rialzo nelle pretese da parte dei detentori.

Gli affari fatti non furono molti, anche per le difficoltà aderenti al lunedì, bastevoli però per far capire, come il sostegno dei produttori prosegue in aumento, ed occorra, a chi vuole la roba, pagarla in misura alle stesse pretese.

Le belle greggio per teltajo e quelle adatte per l'America, continuano a godere della solita preferenza; le roaline pure sono desiderate, per motivo della loro scarsità su piazza.

Visono trattative in Organzini classici e fini, ma le alte pretese non permettono a molte d'esse di terminare in modo conclusivo. Riassumendo, l'andamento attuale delle sete è ottimo, o tutto concorre alla convalidazione di esso.

BAGNI E FANGHI

Porta Venezia - Udine - Porta Venezia

Bagni caldi, a vapore, a doccia, medicati, idroelectrici, bagno e doccia elettrostatica, pneumoterapia, massaggio, fanghi naturali di Montegrotto (Adano).

Per il puntuale servizio delle fangature è necessario prenotarsi.

Antonio de Vincenti Foscariini chirurgo-dentista

Udine - Via Belloni, 8.

Bollettino della Borsa

Table with columns for RENDITA (Italiana 5% contanti, etc.), OBBLIGAZIONI (Ferrovie Meridionali, etc.), AZIONI (Banca d'Italia ex coupons, etc.), CAMBI E VALUTE (Francia, Germania, etc.), and ULTIMI DISPACCI (Chiusura Parigi ex coupons).

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a 107.48.

La Banca di Udine code oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANTONIO ANGELI gerente responsabile.

Trifoglio incarnato posso.

La sottoscritta ditta avverte la sua numerosa clientela che tiene un deposito di trifoglio incarnato rosso, pillato, seme nostrano a prezzi di tutta convenienza, garantendone la buona riuscita.

Regina Quarngnolo Udine, Via dei Teatri N. 17 (Casa De Nardo).

Il lucido Senegal

riduce nere e nuove calzature giallo deteriorate. Lucida in nero, pelle e qualunque oggetto. Rianova scarpe. Lire 0.85 e Lire 1.20 lacone e spugna a domicilio. Inviare cartolina vaglia, Compagnia Senegal Milano e presso i principali negozi.

ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA Assistente per molti anni del dott. prof. Svetitsch Visitate e consultate dalle 8 alle 17. Udine - Via del Monte, 12 - Udine

Vini della premiata cantina dei conti Corinaldi

Deposito e vendita in Udine presso il rappresentante signor Giuseppe Fabris Via Cavour N. 34.

Dalle 10 e mezza alle 16 si vende anche al minuto senza fermativa vino da pasto a cent. 50 al litro.

ACQUA DI PETANZ

che dal Ministero Ungherese venne brevettata "La salutare", Dieci medaglie d'oro - Due diplomi d'onore - Medaglia d'argento a Napoli al IV Congresso internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 - Duecento certificati italiani in otto anni.

Concessionario per l'Italia A. V. Reddo, Udine, Suburbio Villalta casa marchese Fabio Mangilli.

Rappresentante della VITALE inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato di sicuro effetto incomparabile e salutare al non sempre innocuo zolfato di rame per la cura della vite. Istruzioni a disposizione.

Istituto Baeologico Susani.

Per sottoscrizioni rivolgersi al signor Giuseppe Naglos presso la Filanda Morelli, in Udine, via Jacopo Marinoni.

